## Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. gr. 573

Il codice [mm 290 × 200] consiste di 380 fogli e si compone di sei unità differenti per origine e datazione. La seconda unità trasmette idiografa l'opera *Quod optimum initium cyclorum* di Isacco Argiro (*inc.* τῆς τοῦ ἔτους ἀρχῆς ἄλλης καὶ ἄλλης παρ' ἑτέροις νομιζομένης, *des.* καὶ διὰ τοῦτο ταύτην ἐποιήσαντο καὶ τῶν σεληνιακῶν περιόδων ἀρχὴν ἔχοντες ἐπακτὰς τὰς ἀπὸ τῆς προγεγονυίας συνόδου ἡμέρας ιδ΄ τῆς σελήνης, ined.). L'unità, formata dai ff. 11-14b, presenta le seguenti caratteristiche codicologiche: Cart., fil. ff. 11, 14b simile a *poires* (M/Tr nr. 4299, 1353); fasc. 2<sup>6</sup> (14b); mm 206 × 136 = 18 // 156// 34 × 10 // 98 // 29, ll. 26// 27, unità di rigatura mm 5; è stata vergata interamente da un collaboratore anonimo di Argiro, qui segnalato come *Anonimo B.* Ad Argiro si devono sette correzioni autografe, tra cui il titolo e due proposizioni di marcato carattere autoriale ai ff. 11r e 14r.

## **Bibliografia**

## Cataloghi

Devreesse (1937) 469-477.

## Studi

Leurquin (1991) 148.